Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 | Roma — Mercoledì 21 Ottobre | Numero 249

SOMMARIO

Ieri alle 14.55, per la linea di Chiusi, sono arrivate in Roma le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Aosta. Furono ossequiate alla stazione dal generale Ponzio Vaglia, dal conte Gianotti e dal comm. Lambarini.

Con carrozze di Corte si recarono al Quirinale, salutate rispettosamente dalla folla.

Oggi, col treno maremmano, arrivarono le LL. AA. RR. le Duchesse Elisabetta ed Isabella di Genova, coi Principini Ferdinando ed Umberto, la Duchessa Letizia di Aosta col figlio, Conte di Salemi, ed il fratello, Principe Vittorio Napoleone.

S. M. la Regina Maria Pia di Portogallo, con il Duca di Oporto, è attesa domattina da Ventimiglia.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 454 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859 n. 3725;

Veduta la legge 31 maggio 1868 n. 4415;

Vedute le leggi 30 giugno 1872 n. 893 e 26 dicembre 1877 n. 4213;

Veduta la legge 1° agosto 1895 n. 461;

Veduti i Nostri decreti 25 aprile 1895 n. 370 e 7 maggio 1896 n. 190, che stabiliscono i ruoli organici degl'istituti tecnici e nautici governativi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I ruoli organici degli istituti tecnici e nautici dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione, sono modificati come appresso, a decorrere dal 1° ottobre 1896.

Nell'istituto tecnico di Firenze è istituita una seconda cattedra di storia e geografia con lo stipendio annuo di lire millenovecentoventi (L. 1920).

Nell'istituto nautico di Gaeta la cattedra di navigazione è soppressa e il detto insegnamento è annesso alla cattedra di geografia astronomica ed astronomia nautica.

Nell'istituto tecnico di Genova la cattedra di storia è sostituita da una cattedra di storia e geografia, intendendosi però conservata la cattedra di geografia, ora esistente.

Nell'istituto tecnico di Palermo le due cattedre di storia sono sostituite da due cattedre di storia e geografia, intendendosi però conservate le due cattedre di geografia ora esistenti.

Nell'istituto nautico di Piano di Sorrento alla cattedra di lingua inglese è annesso l'insegnamento della lingua francese.

Nell' istituto nautico di Porto Maurizio la cattedra di navigazione è soppressa e il detto insegnamento è

annesso alla cattedra di geografia astronomica ed astronomia nautica.

Nell' istituto tecnico di Roma è istituita una cattedra di storia e geografia con lo stipendio annuo di lire millenovecentoventi (L. 1920).

Nell' istituto tecnico di Roma è istituita una quarta cattedra di matematiche con lo stipendio annuo di lire duemilaquattrocento (L. 2400).

Nell' istituto tecnico di Roma la cattedra di geometria descrittiva e disegno geometrico applicato è soppressa. L' insegnamento della geometria descrittiva è annesso alla cattedra di costruzioni e disegno relativo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 ottobre 1896.

UMBERTO.

E. GIANTURCO.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

Il Numero 455 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Regio decreto del 26 marzo 1873 (Serie 2ª).

Veduto il Nostro decreto del 20 luglio 1890 n. 7002 (Serie 3ª);

Ritenuta la convenienza di meglio disciplinare le norme per l'ammissione e le promozioni nelle tre categorie d' impieghi dell' Amministrazione Centrale della Pubblica Istruzione;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I posti di Vice Segretario amministrativo, di Vice Segretario di Ragioneria e di Ufficiale d'ordine, di ultima classe, nel personale del Ministero di Pubblica Istruzione, sono conferiti mediante pubblico concorso per esame fra coloro che abbiano la cittadinanza italiana, abbiano tenuto sempre buona condotta, sieno di età non inferiore ai 21 e non superiore ai 35 anni, e posseggano il titolo necessario per l'ammissione, il quale è:

a) per la carriera amministrativa, il diploma di laurea universitaria, o quello di un corso completo in uno degli Istituti superiori del Regno;

b) per la carriera di ragioneria, il diploma di licenza dal liceo o dall'Istituto tecnico (sezione fisico-matematica e di ragioneria);

c) per la carriera d'ordine, la licenza ginnasiale, quella di scuola tecnica, la patente di maestro elementare di grado superiore, o il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare.

Art. 2.

Il programma e le norme per l'esame saranno per ciascun concorso stabilite dal Ministro.

Art. 3.

Le promozioni nelle classi del medesimo grado si faranno secondo l'ordine di anzianità.

Le promozioni dalla classe superiore di un grado alla inferiore del grado superiore fino a quello di Segretario o di Capo degli Uffici di ordine inclusivamente, si fanno metà per merito, e metà secondo l'ordine di anzianità.

Le promozioni da Segretario di 1ª classe a Capo di Sezione si fanno soltanto per merito.

Art. 4.

Una Commissione composta dei Direttori Generali e di due Ispettori centrali, presieduta dal Sotto Segretario di Stato, proporrà al Ministro le promozioni per merito tenendo presente i titoli amministrativi e scientifici, le informazioni riservate sulla diligenza e sulla condotta degli aspiranti.

Sono titoli amministrativi i lavori fatti nell'Ufficio in servizio dell'Amministrazione.

Quando tali promozioni debbono aver luogo nel personale di Ragioneria, farà parte della Commissione il Direttore capo di Divisione di Ragioneria.

Art. 5.

La promozione a Direttore Capo di Divisione ha luogo soltanto per merito fra i Capi di sezione a scelta del Ministro.

Art. 6.

È abrogata ogni disposizione contraria al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza addì 5 ottobre 1896.

UMBERTO.

E. GIANTURCO

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

Il Numero 453 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 26 luglio 1896 n. 311 (parte supplementare) col quale il Ginnasio pareggiato annesso al Collegio « Maria Luigia » di Parma è dichiarato governativo ed unito al Liceo « Romagnosi » dal 1° ottobre 1896;

Veduto il bilancio passivo della Pubblica Istru-

zione per l'esercizio finanziario 1896-97, approvato con la legge 9 luglio 1896 n. 233;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le tabelle organiche *A* e *B*, ora in vigore a norma delle leggi 25 febbraio 1892 n. 71 e 19 luglio 1894 n. 355, e de' Nostri decreti portanti ad esse modificazioni, sono modificate, dal 1° ottobre 1896, nel modo che segue:

TABELLA *A*.

Posti in aumento:

1	Preside di liceo, di 2ª classe a	L. 3500
1	Reggente di liceo, per la storia naturale, a	» 2200
1	Titolare di 1ª classe, nelle classi superiori di ginnasio, a	» 2700
1	Reggente di 1ª classe, nelle classi superiori di ginnasio, a	» 2000
1	Titolare di 1ª classe, nelle classi inferiori di ginnasio, a	» 2400
2	Reggenti di 1ª classe, nelle classi inferiori di ginnasio, a	» 1800
1	Incaricato per la matematica nel ginnasio, a	» 1200
1	Incaricato di 2ª classe per la lingua francese nel ginnasio, a	» 1200

Posti in diminuzione:

1	Incaricato di presidenza di liceo, a	L. 800
1	Incaricato di storia naturale nel liceo non unito a ginnasio, a	» 600

TABELLA *B*.

Posti in aumento:

1	Bidello di ginnasio, a	L. 700
1	Inserviente-custode di ginnasio (con l'alloggio), a	» 600

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 settembre 1896.

UMBERTO.

E. GIANTURCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 457 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 21 giugno 1896 n. 219, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, per l'esercizio finanziario 1896-97;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'unito regolamento sul personale dei laboratori chimici delle gabelle, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 settembre 1896.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Regolamento sul personale dei Laboratori chimici delle Gabelle

Art. 1.

Il servizio chimico delle Gabelle è affidato:

1° al Laboratorio chimico centrale, con sede in Roma, istituito col R. decreto 7 giugno 1886, n. 3929;

2° a Laboratori chimici compartimentali da istituirsi, con Reali decreti, presso le dogane di Milano, Napoli e Venezia ed ai Laboratori chimici provinciali di Genova e Livorno, istituiti rispettivamente coi Reali decreti 25 luglio 1886 n. 3991 (Serie 3ª), e 21 marzo 1895 n. 93, i quali sono convertiti in Laboratori chimici compartimentali.

Tutti i suddetti Laboratori sono posti alla immediata dipendenza della Direzione generale delle Gabelle.

Art. 2.

Spetta al Laboratorio chimico centrale procedere:

1° alla esecuzione di tutte le ricerche ed analisi chimiche richieste dalla Direzione generale delle Gabelle per riconoscere la qualità dei prodotti che si importano e si esportano;

2° alla esecuzione di altre ricerche e di studi richiesti dalla Direzione generale delle Gabelle nell'interesse dell'Amministrazione;

3° alla scelta e determinazione dei metodi da adottarsi nell'esame delle merci e alla verificazione ed al riscontro degli strumenti ed apparecchi destinati ai Laboratori compartimentali;

4° al riscontro delle analisi eseguite nei Laboratori compartimentali.

Art. 3.

I Laboratori compartimentali procedono:

1° alla esecuzione delle analisi chimiche e degli esperimenti richiesti dai capi delle dogane situate nella circoscrizione loro assegnata;

2° agli studi e alle ricerche di cui fossero incaricati dal Laboratorio chimico centrale.

Art. 4.

Il personale dei Laboratori chimici si compone:

1° di impiegati tecnici: direttore, chimici principali, chimici, allievi chimici;

2° di agenti subalterni: commesso, meccanico, operai.

I gradi di chimico principale, di chimico e di operaio sono divisi in classi.

Gli stipendi relativi ad ogni grado e ad ogni classe risultano dalla tabella annessa al R. decreto dell'8 settembre 1896 n. 421.

Art. 5.

I posti di allievi chimici sono conferiti per esame di concorso secondo le norme ed i programmi da stabilirsi con decreto Ministeriale.

Col decreto Ministeriale modesimo sarà composta la Commissione dinanzi alla quale dovrà aver luogo l'esame.

Art. 6.

Per l'ammissione nel personale dei Laboratori chimici il concorrente deve dare la prova:

1° di essere cittadino italiano;

2° d'essere di sana e robusta costituzione fisica;

3° d'aver sempre tenuto buona condotta morale e civile;

4° di possedere i requisiti speciali di età, di studi e di attitudine in appresso indicati.

Art. 7.

All'esame possono presentarsi coloro che, oltre all'aver date le prove di cui all'articolo precedente, abbiano compiuto il 21° anno di età, e non superato il 32°, e dimostrino di avere ottenuta la laurea in chimica od in chimica e farmacia, od in scienze naturali, oppure la laurea o il diploma di ingegnere industriale, e di avere compiuti, con assiduità ed esattezza, lavori analitici o sperimentali in un istituto scientifico dello Stato.

Art. 8.

I posti di chimici di 3ª classe sono conferiti esclusivamente per merito agli allievi chimici che abbiano prestato almeno due anni di servizio.

Le promozioni a chimico di 2ª e di 1ª classe sono fatte metà per anzianità e metà per merito fra i chimici della classe immediatamente inferiore.

I posti di chimico principale sono conferiti per merito ai chimici di 1ª classe.

Le promozioni alla 1ª classe di chimico principale sono fatte per merito fra i chimici principali di 2ª classe.

Le proposte per le promozioni di merito sono fatte da una Commissione nominata con decreto Ministeriale, della quale dovrà far parte anche il Direttore, con voto deliberativo. Nella scelta dovrà essere tenuto conto dei servizi prestati, della operosità, della diligenza e delle attitudini tecniche e scientifiche dimostrate, dei lavori e delle ricerche sperimentali pubblicati e di ogni altro elemento atto a stabilire la prominenza dei promovendi.

Art. 9.

Il posto di Direttore è conferito a scelta tra i chimici principali sia di prima che di seconda classe.

Potrà però essere conferito anche a persona estranea al personale dei Laboratori chimici delle Gabelle, previo parere favorevole del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica.

Art. 10.

I posti di commesso e di operaio di 2ª classe sono conferiti per decreto Ministeriale, su proposta del Direttore, a coloro che oltre all'aver dato le prove di cui ai numeri 1, 2 e 3 dell'articolo 6, abbiano compiuto il 18° anno di età e non superato il 35°, e dimostrino, con prova d'esame, di possedere le necessarie attitudini.

Al requisito dell'età è fatta però eccezione a favore degli agenti subalterni già in servizio, in qualità di straordinari, presso i Laboratori già istituiti coi Regi decreti citati all'articolo 1.

Art. 11.

Le promozioni degli operai dalla 2ª alla 1ª classe sono fatte per anzianità.

La promozione a meccanico è fatta a scelta e per merito fra gli operai delle due classi.

Art. 12.

Il Direttore dei Laboratori chimici ha le seguenti attribuzioni:

a) funziona da capo del Laboratorio centrale;

b) sopraintende al servizio chimico di tutti i Laboratori ed è responsabile del buon andamento del medesimo;

c) propone alla Direzione generale delle Gabelle quelli fra i chimici principali o tra i chimici che devono funzionare da capi dei Laboratori compartimentali;

d) propone le nomine e le promozioni da farsi per merito a norma degli articoli 8, 10 e 11;

e) immette in servizio gli impiegati ed agenti subalterni destinati al Laboratorio centrale e ne riceve il giuramento, se di prima nomina;

f) ispeziona, avvertendone di volta in volta la Direzione generale delle Gabelle, i Laboratori compartimentali, si tiene continuamente informato del modo in cui viene da essi eseguito il servizio di analisi, impartisce le opportune istruzioni affinchè il servizio stesso proceda speditamente e in modo uniforme in tutti i Laboratori, e stabilisce un efficace riscontro delle analisi eseguite.

Art. 13.

Il Direttore è, per quanto riguarda la disciplina, il capo di tutto il personale dei Laboratori. Egli quindi ne invigila la condotta e, a seconda dei casi, provoca dalla Direzione generale delle Gabelle i provvedimenti che reputi necessari. Può infliggere ammonizioni e la sospensione dello stipendio per un tempo non maggiore di cinque giorni, avvertendone però la Direzione generale delle Gabelle.

Il Direttore può anche concedere permessi di assenza per un tempo non maggiore di trenta giorni nel corso dell'anno solare.

Art. 14.

I Capi dei Laboratori compartimentali hanno i seguenti incarichi:

a) eseguiscono e fanno eseguire dai chimici, posti alla loro dipendenza, le analisi chimiche e gli altri lavori indicati nell'articolo 3;

b) danno al personale dipendente le convenienti istruzioni, sorvegliano tutte le operazioni che ad esso affidano, firmano i risultati delle analisi e sono responsabili del regolare andamento del Laboratorio;

c) invigilano la condotta degli impiegati ed agenti e provocano dal Direttore i provvedimenti disciplinari che fossero necessari;

d) immettono in servizio gli impiegati ed agenti destinati al Laboratorio.

Gli impiegati di prima nomina devono prestare giuramento innanzi l'Intendente di finanza della Provincia nella quale ha sede il laboratorio cui vengono assegnati.

Art. 15.

In caso di assenza o d'impedimento del Direttore dei Laboratori chimici o del Capo di un Laboratorio compartimentale, ne assume le funzioni e la conseguente responsabilità, di regola, l'impiegato tecnico più anziano, ed eccezionalmente il funzionario che sia designato dalla Direzione generale delle Gabelle.

Art. 16.

I chimici principali e i chimici, incaricati delle funzioni di Capi dei Laboratori compartimentali, godranno di una indennità fissa annuale di lire 500.

Art. 17.

Il Ministro delle finanze ha facoltà di affidare la istituzione dei nuovi Laboratori chimici delle Gabelle e il còmpito di dare ad essi l'indirizzo opportuno, per il periodo di tempo che ravviserà necessario, a persona di alta competenza scientifica, anche estranea all'Amministrazione.

In questo caso, le funzioni assegnate al Direttore da questo regolamento, saranno esercitate, durante il detto periodo, dalla persona chiamata a disimpegnare i suindicati incarichi, rimanendo al Direttore le sole funzioni di capo del Laboratorio centrale.

Art. 18.

Con decreto Ministeriale sarà stabilita la circoscrizione dei Laboratori compartimentali e saranno dettate le norme da osservarsi per la contabilità del materiale e per la conservazione del Museo merceologico.

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze

BRANCA.

Il Numero 458 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 26 settembre 1896, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Lagonegro;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Lagonegro è convocato pel giorno 8 novembre 1896, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 15 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 settembre 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'allegato T alla legge 8 agosto 1895 n. 486;

Veduti gli articoli 21 e 22 dello Statuto del Banco di Napoli, approvato col Nostro decreto in data 15 ottobre 1895 n. 619;

Veduto il Nostro decreto in data 20 settembre 1896 n. 415;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il signor cavaliere Carlo De Filippis è nominato Consigliere governativo presso il Banco di Napoli.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 18 ottobre 1896.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale

Con R. decreto del 9 ottobre 1896:

Santarelli cav. Giovanni, tenente generale comandante della divisione militare di Brescia, collocato in disponibilità dal 1° novembre 1896.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 21 settembre 1896:

Ruzzi cav. Gabriele, maggiore legione Milano, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 ottobre 1896, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 30 settembre 1896:

Bassanetti Carlo, tenente legione Milano, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 ottobre 1896, ed inscritto nella riserva.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 21 settembre 1896:

Ferrari Carlo, tenente 12 bersaglieri, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 27 settembre 1896:

Vertechi cav. Adolfo, tenente colonnello comandante distretto Castrovillari, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1896.

Con R. decreto del 30 settembre 1896:

Galloni Pietro, capitano 77 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Saracono Carlo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia a Torino e Botti Giovanni, tenente id. id. a Pistoia, ammessi, a datare dal 2 ottobre 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del loro grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852 e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Con R. decreto del 9 ottobre 1896:

Giordana cav. Bernardo, maggiore distretto Cuneo (servizio temporaneo), collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1896.

Arma d'artiglieria

Con R. decreto del 27 settembre 1893:

De Nobili Carlo, tenente 22 artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 30 settembre 1896:

Caruel Enrico, capitano 1° artiglieria, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, dal 13 ottobre 1896.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 27 settembre 1896:

Patella cav. Francesco, capitano medico distretto Trapani, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1896.

Corpo di Commissariato militare.

Con R. decreto del 27 settembre 1896:

I seguenti allievi del 2° anno di corso della scuola militare sono nominati sottotenenti commissari con riserva di anzianità e destinati alla direzione, sezione od ufficio di commissariato a ciascuno indicato, ove si presenteranno nel mattino del 10 novembre 1896.

Barbato Antonio, direzione commissariato X corpo armata (ufficio locale Caserta).
Basile Roberto, id. X id.
Gandolfo Diego, id. I id. (sezione Novara).
Curato Vittorio, id. IX id.
Vassetti Eugenio, id. IX id.
Nutini Brizio, id. V id.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 27 settembre 1896:

Del Grande Oto, tenente contabile 17 artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

I seguenti sottufficiali sono promossi sottotenenti nel corpo contabile militare, con riserva di anzianità, ed assegnati al corpo o distretto per ciascuno indicato al quale si presenteranno nel mattino del 10 novembre 1896.

Barassi Matteo, furiere 91 fanteria, destinato 75 fanteria.
Basilico Panfilo, id. 44 id., id. 18 artiglieria.
Carta Alberto, id. 3 genio, id. legione carabinieri Firenze.
Amati Arturo, id. 1° id., id. 8 fanteria.
Poesio Eugenio, sergente 2 bersaglieri, id. 17 artiglieria.
Pregno Giuseppe, id. 86 fanteria, id. 4 bersaglieri.
Dan Pompeo, furiere 43 id., id. reggimento cavalleria Monferrato.
Monaco Orazio, sergente 3 genio, id. distretto Cosenza.

Con R. decreto del 9 ottobre 1896:

Mantovani Gaetano, sergente 15 artiglieria, promosso sottotenente contabile, con riserva di anzianità, ed assegnato all'11° bersaglieri, al quale si presenterà nel mattino del 10 novembre 1896.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 27 settembre 1896:

Regis cav. Giovanni, maggiore veterinario V corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria per ragione d'età dal 16 ottobre 1896, in applicazione dell'articolo 8 della legge sull'avanzamento nel R. esercito e del R. decreto 2 luglio 1896.

Ufficiali di complemento all'esercito permanente.

Con R. decreto del 30 settembre 1896:

Samoggia Massimo, sottotenente artiglieria distretto Bologna, nato nel 1870, accettata la dimissione dal grado.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 7 settembre 1896:

Guarducci cav. Federico, ingegnere geografo di 1ª classe, nominato topografo principale di 1ª classe, dal 1° ottobre 1896.
Mariani cav. Getulio, id. 2ª id., promosso ingegnere geografo di 1ª classe con lo stipendio di L. 3120, ridotto a senso dell'articolo 6 della legge 19 luglio 1862.
Loperfido Antonio, aiutante ingegnere geografo di 1ª id., id. id. 2ª id.
Barelli cav. Carlo, topografo capo di 2ª id., id. topografo capo di 1ª id.
Marchegiani cav. Giuseppe, topografo principale di 2ª id., Bonnevie cav. Ferdinando, id. id. 2ª id. e Juglaris cav. Giuseppe, id. id. 2ª id. promossi topografi principali di 1ª id.
Galli Pio, topografo 1ª id., Stanghi cav. Raffaele, id. 1ª id., Savoca Michele, id. 1ª id. e Tacchini Angelo, id. 1ª id., promossi topografi principali di 2ª classe.
Carrozza Antonio, id. 2ª id., Bianchi Attilio, id. 2ª id., Pietropoli Cesare, id. 2ª id., Lori Annibale, id. 2ª id. e Palmarocchi Filippo, id. 2ª id., promossi id. topografi di 1ª id.

Con R. decreto del 19 agosto 1896:

Pascoli Pietro, nominato capotecnico d'artiglieria e genio di 2ª classe e destinato alla brigata ferrovieri del genio.

Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del R. esercito.

In relazione al disposto dal § 709 dal regolamento sul reclutamento, questo Ministero determina quanto segue circa l'arruolamento di volontari ordinari nei corpi del R. esercito.

1. L'arruolamento sarà aperto a datare dal 1° novembre p. v. e fino a tutto il 30 aprile 1896, presso quei corpi in cui può essere effettuato giusta il disposto dal § 708 del citato regolamento.

2. Il numero dei volontari ordinari, che nel detto periodo di tempo possono essere ammessi in servizio, è di 10 per ogni reggimento, e di 5 per ciascuna brigata di artiglieria da costa e da fortezza e per la brigata ferrovieri del genio.

In questo numero, a termine del § 710 del menzionato regolamento, debbono computarsi i militari di 2ª e di 3ª categoria ammessi in servizio nello stesso periodo di tempo, in seguito a trasferimento alla 1ª categoria per libera elezione.

3. Per l'arruolamento dei detti volontari, dovranno seguirsi le norme contenute nel capo XXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XIV dell'istruzione complementare al regolamento stesso, avute presenti le modificazioni apportate a quest'ultima con l'*Atto* 204 del 1890 e le prescrizioni dell'*Atto* 14 del 1893.

Roma, 12 ottobre 1896.

Il Ministro
PELLOUX.

Sostituzione nel contingente di 1ª categoria della classe 1876 degli inscritti riformati o dichiarati rivedibili in rassegna speciale.

Nella Circolare n. 64 del corrente anno fu accennato che, per la leva ora in corso sulla classe 1876, il Ministero si proponeva di non valersi della facoltà, concessagli dalla legge sul reclutamento, di supplire con altre designazioni i militari di 1ª categoria che fossero riformati o dichiarati rivedibili sotto le armi e quelli assegnati alla 3ª categoria in seguito a ricorso, o trasferitivi pel disposto dell'articolo 93 della legge stessa.

Sulla considerazione però che il contingente stabilito dall'articolo 1 della legge 12 luglio 1896 n. 202 una volta diminuito dei militari suddetti non sarebbe sufficiente per tenere a numero l'organico di guerra dei varii corpi, ho ora determinato che sieno ripianati tutti i vuoti che nei casi accennati si verificheranno nel contingente di 1ª categoria sino all'apertura della sessione della ventura leva sulla classe 1877.

Per poter quindi provvedere, a termini del § 548 del regolamento sul reclutamento, presso i prefetti e sottoprefetti per la sostituzione dei militari di 1ª categoria riformati o mandati rivedibili in rassegna speciale con altrettanti inscritti di 2ª categoria, occorre di avere colla massima precisione tutti i dati relativi ai militari da sostituire, e quindi determino che siano spediti al Ministero, come facevasi anteriormente al 1894, tutti gli atti delle rassegne speciali di quei militari.

I comandanti di divisione militare, attenendosi alle norme stabilite dal capo XII dell'istruzione complementare al citato regolamento, senza tenere alcun conto delle modificazioni apportatevi dall'*Atto* 209 del 1894, trasmetteranno al Ministero, di mano in mano che avverranno le rassegne speciali, copia dell'elenco modello 12 e dei fogli matricolari, modello n. 61; ed intanto gli invieranno copia di quelli riferentisi alle rassegne speciali che avessero avuto già luogo per inscritti di 1ª categoria stati arruolati in conto della presente leva.

In conseguenza della presente determinazione, i comandanti dei distretti militari si asterranno dal fare ai prefetti e sottoprefetti per gli uomini della leva in corso stati sottoposti a rassegna speciale, le comunicazioni prescritte dal § 404 della suindicata istruzione, quale fu modificata coll'*Atto* 209 prodetto, e così pure si asterranno dall'inviare al Ministero gli elenchi di cui alle circolari litografate in data 14 novembre 1894 n. 57072 e 7 gennaio u. s. n. 3386.

Roma, 15 ottobre 1896.

Il Ministro
PELLOUX.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Numeri delle 98 Obbligazioni della Ferrovia Torino Savona-Acqui, *passate a carico dello Stato in seguito alle Convenzioni 19 novembre 1868 e 14 giugno 1870, stipulate fra il Governo e la Ditta I. Guastalla e Comp. di Modena ed approvate colla legge 28 agosto 1870 n. 5858, state sorteggiate nella 22ª Estrazione del 1° ottobre 1896.*

(In ordine progressivo)

10202	10644	11402	11438	11617
11710	11791	12365	12500	12569
12577	12706	13295	13374	13777
13925	14027	14039	14514	14553
14633	14744	14848	15232	15610
15752	16052	16651	16724	17205
17338	17774	17936	18048	18220
18268	18793	19200	19207	19212
19297	19378	19477	19807	19876
20346	20411	20908	21152	21313
22558	22761	23021	23300	23429
23790	24137	24351	24408	24686
25002	25107	25417	25477	25517
26244	26412	30247	31124	64091
64751	65452	65760	66425	66497
66731	66951	67204	67621	67629
67752	68022	68436	68582	68651
68766	69210	69319	69400	69690
70630	70663	70970	71004	71023
71053	71510	71565.		

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare con tutto dicembre del corrente anno, ed il rimborso del relativo capitale nominale in lire 500 ciascuna verrà effettuato dal 1° gennaio 1897 sopra mandati esigibili presso le sezioni di R. Tesoreria, che saranno emessi dalla Direzione Generale in seguito alla restituzione dei titoli muniti della cedola N. 67 pel semestre al 1° luglio 1897, accompagnati da regolare domanda dei possessori, da presentarsi o direttamente alla Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di Finanza del Regno.

Roma, addì 1° ottobre 1896.

Per il Direttore Generale
GHIRONI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
FERRO.

Visto
per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti.
CASAMASSIMI.

AVVERTENZA

(*Art. 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942*).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse negli Uffizi delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora il Cassiere paghi l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 925934 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 305, al nome di Chialvo Teodolinda e *Tersilla* fu Matteo, minori, sotto la patria potestà della madre Miretti Maria Domenica, domiciliate a Saluzzo (Cuneo), (con avvertenza) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chialvo Teodolinda e Maddalena-Olimpia-*Tersilla* fu Matteo, minori ecc. (come sopra) vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 ottobre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 687708 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 85 al nome di Bassani Giacomo ed Ettore fu Mandolino, eredi indivisi del padre, domiciliati in Vicenza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bassani Giacomo e *Samuele Ettore* fu Mandolino, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 ottobre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Indépendance belge* di Bruxelles pretende di sapere da ottima fonte diplomatica russa che non esiste alcun trattato d'alleanza, stipulato in iscritto, tra la Russia e la Francia.

***

La *Neue Freie Presse* di Vienna crede sapere che i reggimenti russi dei distretti militari di Kharkov, Odessa e Kiew hanno ricevuto l'ordine di completare i loro quadri e di portarsi all'effettivo di guerra, richiamando tutti gli ufficiali in ritiro od in congedo.

Questa misura non sarebbe che il preliminare della mo-

bilitazione delle forze russe, dal che il giornale austriaco conclude che la Russia otterrà dall' Europa il mandato di occupare Costantinopoli come mezzo di ristabilire eventualmente l'ordine.

Gli altri giornali riportano questa notizia della *Neue Freie Presse* con ogni riserva.

***

Relativamente agli avvenimenti in Macedonia, un corrispondente del *Tageblatt* di Berlino scrive da Atene che i giornali greci portano ogni giorno notizie che poi vengono riprodotte da giornali esteri e fanno credere che il paese si trovi nelle più gravi condizioni di disordine.

Si parla, prosegue il corrispondente, di condottieri già morti da parecchio tempo, come se fossero vivi e prendessero parte attiva all'insurrezione; si raccontano atti di coraggio degli insorti, combattimenti vittoriosi, truppe disperse, si confondono nomi e luoghi; insomma si fa una tale confusione che non si sa più che cosa si debba credere.

Tutto ciò accade perchè le notizie, prima di giungere alla stampa si propagano di bocca in bocca tra la gente del luogo. È fuori di dubbio che in Macedonia si trova ancora un certo numero di insorti e che avvengono spesso degli scontri nei quali ora i greci, ora i turchi hanno la peggio, ma è impossibile conoscere con sicurezza il luogo degli scontri, il numero degli insorti ecc.

Per caratterizzare le cose basta notare che i macedoni residenti ad Atene che dovrebbero essere i primi ad avere notizie autentiche sulla situazione della loro patria, non sanno nulla di preciso dal principio di agosto in poi.

***

Scrivono da Madrid:

Un lungo telegramma inviato all'*Imparcial* da Hong-Kong viene oggi a dimostrare, sfortunatamente, quanto fossero fondate le tristi apprensioni che qui si nutrivano riguardo all'insurrezione delle Filippine.

Il telegramma in questione dice infatti - fra altro - che gli insorti sono, già da un mese circa, padroni e signori delle cittadelle di Cavite, Imus, Noveleto, Silung e di parecchie altre di minore importanza, e che, nei due tentativi fatti dalle truppe spagnuole per cacciarli di là, queste ultime vennero sconfitte ed ebbero a subire la perdita di diversi ufficiali.

Il corrispondente dell'*Imparcial* afferma inoltre constargli che « il numero dei ribelli è così grande ch'egli non osa neppure riferirlo ». Subito appresso, peraltro, aggiunge che una delle ragioni principalissime per le quali il generale Blanco, governatore dell'arcipelago, è ivi oggetto d'unanimi e violentissime censure, si è che ha già concesso l'indulto a *10 mila insorti*, la maggior parte dei quali, poi, s'è affrettata a darsi nuovamente alla campagna, dopo essersi rifornita d'armi e di munizioni.

I documenti sequestrati ai ribelli fatti prigionieri hanno provato che l'odierna insurrezione è il risultato d'un paziente e lunghissimo lavoro di preparazione cui attesero non soltanto numerosissimi e distinti personaggi indigeni, ma benanco diversi personaggi dell'amministrazione spagnuola, i quali erano precisamente fra i protetti del governatore generale!

Una volta ancora, poi, appare luminosamente — dal telegramma dell'*Imparcial* — che il governatore stesso dette prova d'una incredulità, d'una cecità addirittura fenomenali, rifiutandosi di prestar fede — sino all'ultimo momento — alle prove morali e materiali, che funzionari spagnuoli, missionari e persino il vice-governatore — generale Euchaluce — gli esposero ripetutamente, per convincerlo dell'esistenza di un vastissimo complotto separatista e dell'imminente pericolo di un'insurrezione.

Dopo di ciò, inutile dirvi come l'intera opinione pubblica dell'Arcipelago invochi da questo Governo — ancor più che dei rinforzi — l'immediato richiamo del generale Blanco; richiamo, sul quale insistono del resto anche l'opinione pubblica e tutta la stampa (non ufficiosa s'intende) del Regno.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

In Antivari, il 19, alle ore 10 pom., il Principe Nikita, il Principe di Napoli, il Duca di Genova, la Principessa Elena, la Principessa Anna ed il Principe Mirko si sono imbarcati sul *yacht* reale *Savoja*, ricevuti al suono degli inni montenegrino ed italiano.

Subito dopo le presentazioni, i Principi e le Principesse si recarono nel salone a prendere il the.

All'alba di ieri la Squadra austro-ungarica, da Spizza, alzò il gran pavese, facendo le salve regolamentari.

Alle ore 8, il *yacht* reale *Savoja* alzò il gran pavese e la bandiera montenegrina alla maestra, salutandola con l'Inno e centun colpo di cannone.

Alle ore 10 l'ammiraglio Seemann, comandante la squadra austro-ungarica, si recò a bordo del *Savoja* a presentare i suoi omaggi ai Principi.

— Alle ore 7,30 di questa mattina le salve dell'*Urania* e dell'artiglieria, gli *urrà* dei marinai e le grida festanti d'immensa popolazione salutano il *yacht* reale *Savoja* che entra nel porto di Bari.

Le musiche suonano gli inni montenegrino ed italiano fra vivissimi applausi.

Il Rappresentante della Real Casa, il Ministro di grazia e giustizia, on. Costa, il Sottosegretario di Stato, on. Ronchetti, il Prefetto, il Comandante del Corpo d'armata, il Sindaco ed il Capitano di porto vanno a bordo del *Savoja* ad ossequiare il Principe Nikita, il Principe di Napoli, il Duca di Genova, la Principessa Elena, la Principessa Anna ed il Principe Mirko.

I dintorni del porto, imbandierati coi colori italiani e montenegrini ed affollati, presentano un magnifico colpo d'occhio.

— L'*Agenzia Stefani* ha la seguente comunicazione:

Acuni giornali pubblicano la dichiarazione dell'abiura, che viene fatta da S. A. la Principessa Elena. Tale testo è nella sua larghezza inesatto.

Per le nozze di S. A. R. il Principe di Napoli. — In occasione delle nozze di S. A. R. il Principe di Napoli colla Principessa Elena, la Giunta comunale di Milano, ieri, destinò sei assegni annui di 500 lire, come sussidio o pensione di ricovero a favore di sei orfani di militari della Provincia caduti in Africa, e preferibilmente appartenenti alla città di Milano.

Le pergamene alla Principessa Elena. — Il testo della pergamena che sarà offerta dalla Giunta municipale di Roma al

Principe e alla Principessa di Napoli è stato dettato, per incarico del Sindaco, dal prof. Monaci.

— Il Municipio di Firenze presenterà agli sposi un indirizzo in pergamena dettato dal letterato Del Lungo. A sinistra della pergamena, per opera del pittore Rontini, in una incorniciatura di stile del quattrocento, campeggia una figura di donna rappresentante Firenze che siede in trono, la testa coronata di lauro. Nella mano sinistra ha un ramoscello. Disotto alla base un puttino tiene una targa portante la data delle nozze. Sopra una conchiglia due bambini reggono una canestra di fiori.

Il lavoro, splendido, venne ideato dal barone Podestà.

— Il Municipio di Bari, appena la principessa Elena metterà piedi sul suolo italiano, le offrirà una medaglia commemorativa fatta coniare appositamente, ed una ricca pergamena, l'esecuzione della quale è stata affidata al prof. Francesco Ferraresi.

La pergamena in un fregio decorativo gotico, italiano, racchiude un' iscrizione lapidaria coi caratteri del tempo, ed intorno spiccano la porta del tempio di S. Nicola ove avverrà l'abiura, lo stemma della città di Bari ed una corona augurale di rami di olivo circondante gli stemmi di Savoia e del Montenegro.

La miniatura è perfettamente eseguita e il disegno, pur essendo semplicissimo, è assolutamente nuovo, originale, con dettagli di mosaici di bellissimo effetto.

La dedica dice:

« Altezza, a Voi giunta in terra italiana, Bari rende omaggio. L'animo dei buoni allieta la pietà pei miseri e Bari dota oggi cinque donzelle povere, nella felicità altrui consacrando così la felicità dell'Altezza Vostra, e nell'epoca buona perpetuando, più che nel coniato metallo, il ricordo del giorno avventurato. »

Seguono le firme del Sindaco e della Giunta.

La R. Legazione di Danimarca presso S. M. il Re d'Italia, ha trasferito, il 15 corrente ottobre, gli Uffici della propria Cancelleria nella nuova residenza di S. E. il Ministro Plenipotenziario Conte di Reventlow, in via Piemonte n. 1.

Croce Rossa Italiana. — *Per le famiglie povere dei caduti in Africa.* — La Croce Rossa Italiana provvederà in questi giorni alla distribuzione della somma di *lire centosettantunmila* (171000) da erogarsi in sussidi di *L. 200* (duecento), ciascuno ad ottocentocinquantacinque famiglie povere di soldati, graduati di truppa ed ufficiali caduti nell'ultima campagna di Africa.

Per la ripartizione dei suddetti sussidi, potranno concorrere tutte le famiglie povere dei militari caduti nell'ultima campagna d'Africa, ma la distribuzione sarà fatta preferibilmente e per ordine di precedenza, alle famiglie povere che si trovano nei seguenti casi:

1. Figli orfani minorenni (il sussidio sarà consegnato al loro tutore legale).
2. Vedove con orfani (il sussidio sarà rimesso alla vedova).
3. Genitori senz'altri figli maggiorenni.
4. Genitori senz'altri figli.
5. Vedove.
6. Sorelle orfane nubili (il sussidio sarà distribuito in parti eguali alle stesse).

Le domande, in carta libera, saranno rimesse al Sotto Comitato della Croce Rossa esistente nel Comune ove risiede la famiglia che richiede il sussidio, ed in quelle località mancanti di un Sotto Comitato della Croce Rossa, le domande dovranno essere indirizzate al Sotto Comitato della Città più vicina.

Ad ogni domanda saranno uniti i seguenti documenti tutti in carta libera:

1° Certificato del sindaco o del comando delle truppe di Africa, comprovante la morte del militare.

2° Stato di famiglia rilasciato dal Sindaco.

3° Certificato del Sindaco comprovante la povertà della famiglia che chiede il sussidio.

Per norma degli interessati si rammenta che nella provincia di Roma esistono dei Sotto Comitati della Croce Rossa nelle seguenti località: Albano Laziale, Civita Castellana, Monterotondo, Tivoli, Veroli e Viterbo.

Per Roma le domande saranno inviate al Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana al Corso Vittorio Emanuele n. 51.

Dall'Eritrea. — Il Ministro della guerra ha ricevuto informazioni che il dottor Nerazzini è giunto ad Adis Ababa il 14 corrente.

Quindi il Governo non potrà ricevere notizie della sua missione che verso il 19 o 20 novembre.

Soccorsi ai prigionieri nello Scioa.—La *Stefani* comunica:

Il Comitato delle Dame romane pel soccorso ai prigionieri italiani nello Scioa comunica di aver inviato da Gibuti due cammelli con viveri e vestimenta incontro ai due prigionieri liberati da Menelik e condotti da Monsignor Macario.

Il Tevere — La piena del Tevere nella giornata di ieri ha cominciato a decrescere sensibilmente, ma la corrente impetuosa continua a trasportare alberi, masserizie, piante, canne, animali morti ecc.

A Ripa Grande il Tevere ha inondato per un buon tratto il lungo stradone.

Telegrammi da Orte annunziano che si avrà un nuovo aumento della piena, la quale durante la notte toccò m. 13,50 sopra la guardia.

Temesi che possano essere allagate le vie della Lungara, di Marmorata e piazza Bocca della Verità.

Nelle località inondate si nota la solita folla di curiosi.

Il Prefetto ha ordinato che il personale del Genio civile e militare sia pronto per ogni evenienza.

Identici ordini furono emanati dall'autorità municipali.

Il Prefetto ha ricevuto da Monterotondo un telegramma dal capitano Gargano, comandante il distaccamento del genio, recatosi la notte scorsa alla Marcigliana, per porre in salvo, in una masseria, nella tenuta di Formosa, 25 persone ed alcuni animali sequestrati dalla piena che il salvataggio aveva avuto luogo in giornata. Ogni pericolo fu scongiurato.

Necrologio. — Il giorno 18, in Torino, è morto il senatore generale Agostino Ricci.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — Zarzuele e balli, ore 21.
Nazionale — *Traviata*, ore 21.
Valle — *I 28 giorni di Claretta*, ore 21.
Quirino — *Coquelicot*, ore 21.
Manzoni — Spettacolo vario, ore 21.
Politeama Reale — Circo equestre, ore 21

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CETTINJE, 20. — Il *Glas Tsernogortsa* annunzia che il Sultano regalò al Principe Nikita un *yacht*, il quale sarà pronto per la primavera.

Lo stesso giornale, parlando della visita del Re di Serbia alla Corte montenegrina, dice che, per la cattiva stagione, è stata rinviata a primavera.

VERONA, 20. — L'Adige è in piena. Alle ore 23, segnava metri 1,40 sopra guardia.

Fu stabilito un servizio di sorveglianza lungo le arginature del fiume.

Nessun incidente è stato segnalato dalla provincia.

Il tempo è bello.

COLCHESTER, 20. — Lord Rosebery pronunziò un discorso e disse che nessuna proposta pratica venne fatta, ieri, nel *meeting* di Saint-James-Hall.

Chiamò la proposta di Courtnoy, mirante a rendere Cipro ed a sgombrare dall'Egitto, un furto all'americana commesso da un mariuolo a spese degli ingenui.

Lord Rosebery conchiuse essere d'accordo con lord Salisbury che l'azione isolata dell'Inghilterra provocherebbe una guerra europea.

BERLINO, 21. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia essersi deciso che l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania restituiranno ufficialmente la visita allo Czar ed alla Czarina in principio della ventura estate.

WIESBADEN, 20. — La Czar, col Granduca Sergio ed il Granduca d'Assia, è qui giunto, alle ore 12,40.

A ricevere lo Czar alla stazione era presente l'Imperatore Guglielmo, il quale indossava l'uniforme russa. Lo Czar aveva l'uniforme prussiana.

Le truppe formavano ala dalla stazione al Castello.

La folla salutò le LL. MM. con entusiastici *urrà*.

WIESBADEN, 20. — Lo Czar è ripartito, alle ore 2,30 pom. per Darmstadt.

L'Imperatore Guglielmo accompagnò lo Czar alla stazione.

COSTANTINOPOLI, 20. — Nell'udienza di sabato, il Sultano espresse all'Ambasciatore russo, de Nelidoff, la sua ferma intenzione di attuare le riforme per l'Anatolia.

L'Ambasciatore russo partirà presto per Pietroburgo, onde informare lo Czar della situazione.

COSTANTINOPOLI, 20. — La soddisfazione chiesta dall'Ambasciata austriaca per l'uccisione del suddito austriaco Sladko, fu data con un *Iradè* imperiale che ordina la destituzione del comandante Serres, del generale Haki pascià, del comandante Dchouma e del colonnello Joussuf bey.

LONDRA, 20. — La Compagnia del Niger dichiara ignorare che si prepari dai Mahdisti un movimento nel territorio dell'Alto Nilo.

BERNA, 20. — Il Ministro plenipotenziario d'Italia, barone Peiroleri, ha presentato, oggi, le lettere di richiamo al Consiglio federale, che, quindi, gli offrì una colazione all'*Hôtel Bellevue*.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 20 ottobre 1896

I barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,6.

Barometro a mezzodì	743 83
Umidità relativa a mezzodì	60
Vento a mezzodì	SW forte.
Cielo	1/2 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 21.°0
	Minimo 17.°9
Pioggia in 24 ore:	mm. 25 7.

Li 20 ottobre 1896.

In Europa depressione a 740 sulla Baviera; pressione relativamente elevata sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente diminuito di 16 a 4 mm. dal N al S; pioggie al N e centro, copiose in Piemonte ed in Liguria; venti meridionali freschi e forti specialmente al centro; mare mosso od agitato sull'alto Tirreno, nel Golfo di Venezia e di Taranto.

Temperatura notevolmente aumentata.

Stamane: cielo coperto o piovoso sull'Italia superiore, nuvoloso o coperto altrove; venti ancora freschi e forti meridionali.

Barometro: 741 a 742 Valle del Po; da 745 a 746 al centro; 752 Napoli,, 754 Palermo; 758 Catania.

Mare mosso od agitato alto Tirreno, a Venezia, e qua e là a S.

Probabilità: venti ancora freschi a forti meridionali sul versante Adriatico, mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 20 ottobre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima (nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	sereno	molto agitato	17 5	11 9
Genova	1/2 coperto	agitato	17 7	14 0
Massa Carrara	piovoso	legg. mosso	19 5	13 0
Cuneo	sereno	—	11 0	3 2
Torino	nebbioso	—	10 2	8 2
Alessandria	1/4 coperto	—	12 0	8 9
Novara	nebbioso	—	12 4	8 0
Domodossola	piovoso	—	9 3	3 6
Pavia	1/4 coperto	—	14 0	7 7
Milano	coperto	—	12 8	8 7
Sondrio	piovoso	—	11 3	8 5
Bergamo	nebbioso	—	14 7	8 0
Brescia	piovoso	—	17 5	13 0
Cremona	3/4 coperto	—	14 8	10 0
Mantova	nebbioso	—	15 2	12 6
Verona	piovoso	—	16 1	12 5
Belluno	piovoso	—	15 6	8 8
Udine	piovoso	—	16 8	11 0
Treviso	piovoso	—	17 4	13 1
Venezia	coperto	tempestoso	18 8	15 2
Padova	piovoso	—	17 5	13 8
Rovigo	3/4 coperto	—	18 2	10 3
Piacenza	1/2 coperto	—	18 1	14 0
Parma	coperto	—	18 0	10 8
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	coperto	—	18 7	13 6
Ferrara	coperto	—	18 0	14 8
Bologna	coperto	—	17 4	13 2
Ravenna	piovoso	—	21 2	15 3
Forlì	sereno	—	18 4	11 2
Pesaro	piovoso	mosso	19 5	14 4
Ancona	coperto	legg. mosso	19 7	14 0
Urbino	piovoso	—	17 6	10 8
Macerata	coperto	—	17 1	11 7
Ascoli Piceno	coperto	—	22 0	13 6
Perugia	piovoso	—	16 5	13 4
Camerino	coperto	—	17 0	13 1
Pisa	piovoso	—	21 0	14 4
Livorno	coperto	mosso	20 4	14 0
Firenze	piovoso	—	18 6	15 7
Arezzo	coperto	—	18 3	11 3
Siena	piovoso	—	17 2	11 1
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	20 4	17 9
Teramo	coperto	—	19 8	13 1
Chieti	coperto	—	17 8	8 0
Aquila	coperto	—	19 0	13 0
Agnone	—	—	—	—
Foggia	3/4 coperto	—	21 8	17 6
Bari	coperto	legg. mosso	23 0	14 7
Lecce	coperto	—	23 1	18 6
Caserta	coperto	—	21 0	13 4
Napoli	coperto	mosso	21 3	15 4
Benevento	piovoso	—	20 4	12 4
Avellino	coperto	—	18 1	15 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	16 1	12 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	22 0	9 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	22 9	17 8
Trapani	coperto	legg. mosso	24 1	21 2
Palermo	coperto	molto agitato	24 6	16 0
Porto Empedocle	coperto	agitato	25 0	16 0
Caltanissetta	piovoso	—	19 0	10 0
Messina	coperto	legg. mosso	23 0	20 0
Catania	coperto	calmo	23 5	17 4
Siracusa	coperto	legg. mosso	25 5	18 2
Cagliari	1/2 coperto	molto agitato	21 5	11 0
Sassari	coperto	—	21 0	13 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 20 Ottobre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,22$^{1}/_{2}$ 20 22$^{1}/_{2}$		— —
			» 2ª grida	94,10	94 10			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,15	— —			— —
			» » di L. 25	94,30	— —			— —
»			» » di L. 10	94,60	— —			— —
			» » di L. 5	94,80 90	— —			— —
1 ott 96			detta 4 $^{1}/_{2}$ %		— —			102 10 (1)
			» » in cartelle di L. 45 a 180		— —			— —
»			» » » 3 a 45	10',10	— —			— — (2)
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 75 (3)
»			» » » interamente liberati		— —			101 90 (4)
1 lug 96			detta 4 %		— —			94 10
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— — (5)
1 ott 96			» 2ª grida		— —			55 75
			» piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 — (6)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5% (stamp.)		— —			96 5t (7)
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 50 (8)
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			469 — (9)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			61 — (10)
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			290 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 - (11)
»	500	500	» » » » » 4 $^{1}/_{2}$ %		— —			1 7 — (12)
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 $^{1}/_{2}$ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4$^{1}/_{2}$ %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			138 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			501 50
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			719 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			135 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —	370$^{1}/_{2}$		— —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			818 — (13)
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1263 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	205$^{1}/_{2}$ 206		— — (14)
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			119 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —			244 —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			30) —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			130 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	20$^{1}/_{2}$		— —
1 gen 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			5[illegible] —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			249 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			94 50
»	250	125	» » - Vita		— —			212 —

(1) ex L. 1,12$^{1}/_{2}$ — (2) id. — (3) id. — (4) id. — (5) ex L. 1,20 — (6) ex L. 2,00 — (7) id. — (8) id. — (9) ex L. 10,00 — (10) id. — (11) id. — (12) ex L. 11,25 — (13) ex L. 25,00 — (14) ex L. 5,00.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti	PREZZI In liquidazione Fine corrente	PREZZI In liquidazione Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			460 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			190 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			85 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			512 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	106 35	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	106 90	— —	106 92½	106 90 92½	106 87	— —	106 92½
3	Londra	90 giorni	— —	26 75	26 76	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 94	— —	— —	26 95 96	26 94½	— —	26 96
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 30	— —	132 30	132 25	— —	132 20

Risposta dei premi . . 29 Ottobre — Compensazione . . . 30 Ottobre
Prezzi di Compensazione 29 » — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1896

Rendita 5 %	94 20
detta 4 ½ %	102 90
detta 4 %	94 20
detta 3 %	57 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	479 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	471 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	270 —
» » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4 ½ %	497 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	640 —
» » Mediterranee	502 —
» » Sarde (Preferen.)	282 —
» Banca d'Italia	715 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	380 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas od altri sistemi	838 —
» Acqua Marcia	1280 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	220 —
» » Molini Past. Pant.	130 —
» » Gener. Illuminaz.	140 —
» » An. Tramway-Om.	248 —
» » Navig. Gen. Ital.	312 —
» » Metallurgica Ital.	130 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	15 —
» » Credito Italiano.	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	90 —
» » Vita	211 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	459 —
» Soc. Immobiliare	200 —
» » » 4 %	95 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	49 —
» Immobiliare	9 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

19 ottobre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 1645
Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 2625

N. B. *Nei giorni 22 e 27 corrente non avrà luogo il 1° periodo della Borsa. Sabato 21 detto, giorno della celebrazione delle Auguste Nozze, la Borsa rimane chiusa.*

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
LUIGI BOSIO.
EMILIO BRACCI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ROMOLO RANALDI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile* · Tomino Raffaele